



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

IL RETTORE

- Vista la Legge del 19 novembre 1990, n.341 e in particolare l'articolo 6 e 7, concernenti la riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto lo Statuto dell'Università di Catania, emanato con D.R. n. 1885 del 6 maggio 1996;
- Vista la Legge del 14 gennaio 1999, n.4 e in particolare l'articolo 1, comma 15.a.;
- Visto il D.M. del 22 ottobre, n.270 del 2004" Modifiche del Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica dei atenei" (D.M.509/99);
- Visto il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, d.r. n° 4502 del 24 Aprile 2009;
- Visto il nuovo Regolamento Master emanato con d.r. n° 6898 del 2 Novembre 2010;
- Visto la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche del 21 febbraio 2011 nella quale viene approvata l'istituzione del Master di II livello in "**Criminologia**" per l'A.A. 2011/2012.;
- Visto il parere positivo espresso dalla Commissione paritetica per la didattica nella seduta del 12 maggio 2011;
- Visto il d.r.n° 3098 del 17 giugno 2011 di emanazione del Manifesto Generale degli Studi per l'a.a. 2011/2012;
- Visto il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 20 settembre 2011;
- Vista la delibera del Consiglio della facoltà di Scienze Politiche del 08 settembre 2011 nella quale si approva l'attivazione del master presso la sede del Consorzio Universitario di Caltanissetta;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 26 settembre e del 30 settembre 2011 che approvano l'istituzione del suddetto Master;
- Vista la nota del 10 ottobre 2011 del Prof. Salvatore Aleo, Coordinatore del suddetto Master;

DECRETA

- E' istituito il Master di **II** livello in "**Criminologia**" per l'anno accademico 2011/2012.
- E' emanato contestualmente il relativo bando, da considerarsi parte integrante del presente decreto.

Il Rettore
(A. Recca)



Master Universitario di secondo livello in CRIMINOLOGIA

BANDO

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Master Universitario di secondo livello in **“Criminologia”** per l’anno accademico 2011/2012.

Il numero massimo di partecipanti è di 30 **laureati**, seguendo una graduatoria di merito. Il Master sarà attivato se si raggiungerà un numero minimo di 20 allievi.

1. Obiettivi

Il Master in Criminologia ha come obiettivo la formazione di professionisti nell’analisi delle forme di devianza che sfociano in condotte penalmente rilevanti, sia allo scopo di comprendere le ragioni che sono alla base del comportamento criminale, sia allo scopo di individuare opportuni rimedi per favorire il percorso di risocializzazione di coloro che sono sottoposti a pena detentiva. Da questo punto di vista si evince l’importanza delle discipline penitenziarie nell’ambito del percorso formativo del Master nella prospettiva dell’intervento diretto su chi è entrato nel circuito della sanzione penale. Ulteriormente, in una dimensione macro-sociale, attraverso l’analisi delle cause dei reati possono proporsi programmi di profilassi sociale per arginare il fenomeno criminale.

2. Prospettive occupazionali

In ragione della carenza di percorsi formativi analoghi non solo nel contesto più immediatamente locale, ma anche regionale e nazionale, le prospettive occupazionali sono costituite soprattutto dalla formazione di esperti di supporto nell’ambito delle attività investigative delle forze dell’ordine e della magistratura, nonché nella predisposizione di progetti d’intervento sui delinquenti da rieducare. Malgrado la mancata formalizzazione della figura del criminologo attraverso la previsione di uno specifico profilo professionale e di un ordine autonomo, molteplici infatti sono le funzioni che possono essere svolte da chi acquisisce tale professionalità. Il criminologo può operare nel settore penitenziario in qualità di criminologo clinico, presso il tribunale di sorveglianza come membro non togato, presso il tribunale per i minorenni come esperto per l’attività di consulenza o come giudice onorario. Il criminologo può altresì affiancare il lavoro dell’avvocato per contribuire alla definizione della dinamica delittuosa e delle prove. Inoltre, nell’ambito della pubblica amministrazione, in particolare in relazione alle attività degli enti locali, può contribuire alla definizione delle politiche di prevenzione della criminalità e di potenziamento dei sistemi di sicurezza.

3. Destinatari

Possono partecipare al Master coloro i quali siano in possesso di una delle seguenti lauree:

- (secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99) giurisprudenza, scienze politiche, scienze della formazione, scienze dell’educazione, sociologia, psicologia;

- (secondo gli ordinamenti didattici di cui al D.M. 509/99 e al D.M. 270/04) laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza, relazioni internazionali, scienze della politica, studi europei, scienze delle pubbliche amministrazioni, programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, sociologia, programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, scienze pedagogiche, psicologia.

Possono partecipare anche coloro che, in possesso di altra laurea, siano dotati di documentata esperienza professionale almeno quinquennale nelle discipline relative al Master.

4. Struttura del Master

Il Master si articolerà in 1500 ore complessive, così ripartite:

1. n. 900 ore di formazione assistita che si articolano come segue:

- n. 450 ore di didattica frontale e altre forme di addestramento, di studio guidato e di didattica interattiva e 50 ore di verifiche degli apprendimenti;
- n. 450 ore di stage per la formazione extra aula (di cui 300 ore di tirocinio, 150 ore di project work);

e inoltre

2. n. 600 ore di studio personale.

Le attività d'aula saranno articolate in moduli formativi ciascuno comprendente sia lezioni teoriche sia svolgimento di esercitazioni durante le sessioni di laboratorio.

Il corso avrà la durata di 12 mesi e si svolgerà, con incontri di n. 5 ore per almeno n. 2 mattine/pomeriggi settimanali (preferibilmente il venerdì pomeriggio e il sabato mattina), presso i locali messi a disposizione dal Consorzio universitario di Caltanissetta. La frequenza è obbligatoria. È consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo delle ore d'aula e analogamente al 20% delle ore dedicate a tirocinio/stage.

Il Master consente di acquisire fino a un massimo di **60 crediti formativi**.

5. Moduli didattici

Unità U1: Criminologia

Modulo 1: La nascita e lo sviluppo della criminologia

Obiettivo formativo del modulo è fornire le conoscenze fondamentali, da un lato, sulla criminologia, sulla nascita di questa disciplina e su alcuni principi fondamentali del diritto penale, relativi alla pena e alla nozione di imputabilità, che assumono particolare rilievo in ambito criminologico, dall'altro, sugli studi criminologici che prendono in considerazione il ruolo della vittima nella realizzazione del reato. Inoltre, nell'ottica interdisciplinare, saranno trattati i contributi più importanti della sociologia – soprattutto della sociologia della devianza – negli studi criminologici. In primo luogo, gli studi della scuola di Chicago, inoltre il modello interazionista, la teoria dell'etichettamento e il concetto di istituzioni totali.

Argomenti

La funzione della pena. Dalla pratica della vendetta ai supplizi criminali del medioevo. L'illuminismo, la scuola classica e la scuola positiva. La nascita della criminologia dall'interno del diritto penale. La nozione codicistica di imputabilità. Le cause di esclusione dell'imputabilità. Il vizio di mente. La tossicodipendenza. La nozione di pericolosità sociale e le misure di sicurezza. La vittimologia: il ruolo della vittima nel reato. Gli abusi sui minorenni e sulle donne. I maltrattamenti in famiglia. La mediazione penale. La sociologia criminale e della devianza. La prima e la seconda generazione della Scuola di Chicago. La sociologia interazionista della devianza. La teoria dell'etichettamento e le istituzioni totali. La percezione della sicurezza. La percezione della legalità.

Ore di lezione: 80

Modulo 2: Fenomenologia storica della criminalità e del punire

Obiettivo formativo del modulo è fornire le conoscenze in merito all'evoluzione delle forme di criminalità e di contrasto della stessa e sull'evoluzione dei sistemi di polizia e delle politiche di prevenzione e repressione della criminalità in Italia dalla seconda metà dell'ottocento a oggi.

Argomenti

La storia della criminalità e delle risposte istituzionali alla stessa nell'Italia moderna e contemporanea. L'evoluzione degli apparati di polizia. L'attività di prevenzione e repressione. Repressione del brigantaggio, della mafia e del dissenso politico. La prefettura: sicurezza pubblica e del territorio; protezione civile; sicurezza sussidiaria; safety and security; mediazione sociale.

Ore di lezione: 40

Modulo 3: La devianza minorile

Obiettivo formativo del modulo è fornire la conoscenza degli studi in materia di comportamenti criminali dei minori d'età, nonché delle risposte istituzionali a tali eventi, con particolare riferimento al sistema processuale delineato dal legislatore italiano nel 1988 per l'imputato minorenne.

Argomenti

Il minorenne autore di reato. Le bande giovanili. Istanze di educazione e di repressione nei confronti del giovane delinquente. Il sistema processuale a carico di imputati minorenni.

Ore di lezione: 20

Modulo 4: Statistica giudiziaria

Obiettivo formativo del modulo è fornire le conoscenze sui criteri di analisi delle statistiche giudiziarie, per la più corretta comprensione dei dati.

Argomenti

Partizioni della statistica giudiziaria. Misure, modelli. Costruzione e sintesi di indici ed indicatori. Lo schema della scelta razionale: condizioni di certezza e di incertezza.

Ore di lezione: 20

Unità U2: Diritto penale

Modulo 5: La criminalità organizzata e le forme di sfruttamento della persona

Obiettivo formativo del modulo è fornire un quadro circa le forme criminali più rilevanti e più innovative della realtà attuale. In particolare, costituiranno oggetto di analisi: i delitti associativi (la nozione di delitto associativo, la sua evoluzione storica, anche in una prospettiva comparatistica, nonché i problemi di teoria generale che questa categoria giuridica pone); i delitti in materia di violenza sessuale e di pedofilia; i delitti in materia di immigrazione clandestina e di tratta degli esseri umani e la disciplina delle espulsioni; i reati ambientali; la criminalità informatica; la criminalità economico-finanziaria.

Argomenti

I delitti associativi. In particolare: le associazioni sovversive; le associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordinamento costituzionale; l'associazione per delinquere; l'associazione di tipo mafioso; i delitti associativi presenti nella legislazione speciale. I problemi di sistematizzazione. La Convenzione di Palermo del 2000. La collaborazione internazionale di giustizia e polizia: Interpol, Europol, Eurojust, Consiglio d'Europa. La trasformazione delle fattispecie in materia sessuale da delitti contro la moralità pubblica a delitti contro la libertà personale. La violenza sessuale. Atti sessuali con minorenne. Corruzione di minorenne. Violenza sessuale di gruppo. I delitti in materia di pedopornografia: prostituzione minorile; pornografia minorile; detenzione di materiale pornografico; pornografia virtuale; iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile. I delitti di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il favoreggiamento della permanenza illegale nel territorio dello Stato. La disciplina delle espulsioni: l'espulsione amministrativa; l'espulsione come misura di sicurezza; l'espulsione come sanzione sostitutiva della pena detentiva; l'espulsione come misura alternativa. I delitti in materia di tratta degli esseri umani: riduzione e mantenimento in schiavitù o in servitù; tratta di persone; acquisto e alienazione di schiavi. I reati ambientali. Il traffico illecito di rifiuti. I reati informatici. I reati economici.

Ore di lezione: 60

Unità U3: Procedura penale

Modulo 6: Il processo penale

Obiettivo formativo del modulo è fornire le conoscenze sui principi e sulla struttura del processo penale. Saranno analizzate, in particolare, la fase delle indagini preliminari e le norme in materia di mezzi di prova e di mezzi di ricerca della prova, soprattutto in considerazione del ruolo che il criminologo può svolgere in questi momenti del procedimento penale. Testimonianza. Perizia. Accertamenti sulla personalità. I mezzi di ricerca della prova in ambito penitenziario.

Argomenti

La tutela dei diritti fondamentali, con particolare riferimento alla libertà personale e alle sue forme di restrizione. I modelli e i principi del processo penale. La struttura del processo. Le garanzie dell'imputato. I rapporti fra il processo e la medicina legale.

Ore di lezione: 40

Unità U4: Diritto penitenziario

Modulo 7: L'esecuzione penale e il trattamento dei detenuti

Obiettivo formativo del modulo è di analizzare l'influenza che il modello dello stato sociale ha avuto anche nella definizione dei diritti dei detenuti e nell'affermarsi della logica del trattamento, nonché di fornire le conoscenze sulla fase esecutiva della sanzione penale detentiva e sui rimedi alternativi all'espiazione intramuraria della sanzione detentiva come modalità di miglior realizzazione dell'aspirazione rieducativa.

Argomenti

La riforma dell'ordinamento penitenziario. Il trattamento e la rieducazione dei detenuti. L'individualizzazione del trattamento. Il giudice e il procedimento di esecuzione. La magistratura di sorveglianza. Gli istituti di pena. I percorsi di reinserimento sociale e la formazione degli operatori del sistema penitenziario. L'affidamento in prova al servizio sociale. La detenzione domiciliare. La semilibertà. La liberazione anticipata. La liberazione condizionale. I benefici penitenziari: i permessi premio.

Ore di lezione: 40

Unità U5: Psicologia

Modulo 8: Psicologia giuridica e sociale

Obiettivo formativo del modulo è comprendere i meccanismi psicologici della devianza e fornire la conoscenza di una metodologia di osservazione e di analisi del percorso del deviante, degli abusi sessuali, di alcune dinamiche psicologiche della realtà penitenziaria. Inoltre, si attribuirà rilevanza all'analisi dei contributi più importanti della psicologia negli studi criminologici. In particolare, le teorie che spiegano i comportamenti aggressivi dell'uomo.

Argomenti

I campi di applicazione della psicologia giuridica. Aspetti psicologici della devianza. La risposta penale: valutazione e intervento psicologico. Dinamiche relazionali e devianza: dinamiche relazionali; processi di stigmatizzazione ed emarginazione; l'azione deviante; azione deviante comunicativa e processi d'identità; la carriera del deviante. Sessualità e devianza: sessualità e interazione deviante; gli abusi sessuali;

conseguenze psicologiche degli abusi sessuali. Psicodinamica della vita carceraria: leadership, gruppo, assunzioni di ruolo e dinamiche carcerarie; isolamento ed effetti psico-neurologici; istituzionalizzazione e conseguenze psicologiche. Freud. Frustrazione e aggressività. Fromm. La violenza negli stadi. La psichiatria forense e la psichiatria penitenziaria.

Ore di lezione: 60

Unità U6: Sociologia

Modulo 9: Processi di socializzazione e costruzione della realtà

Si concentra l'attenzione sui principi base dell'interazionismo simbolico, mettendo in evidenza la relatività e il rilievo delle definizioni della situazione e considerando in particolare le subculture devianti. Ci si soffermerà inoltre sull'importanza di una comunicazione e di una progettazione di interventi che tengano conto del "mondo sociale" dei soggetti verso cui sono rivolti. Si chiarirà il rilievo che i diversi "altri" hanno nell'orientare l'immagine dell'individuo. Considera le varie tappe della *carriera deviante*, la forza ingabbiante degli stereotipi, le strategie attraverso cui gli individui tentano di sfuggire ad essi, le tecniche interattive volte a orientare i soggetti verso immagini di sé considerate positive. Si illustreranno alcune problematiche inerenti i processi di socializzazione. Il tema della risocializzazione di individui devianti verrà esemplificato illustrando il disegno e i risultati di una ricerca empirica sulle misure alternative al carcere. Si considereranno anche gli stereotipi su soggetti estranei alla nostra cultura, che possono alimentare atteggiamenti xenofobici, da una parte, e devianti, dall'altra.

Argomenti

Definizioni della situazione. Rilievo degli altri significativi, dei gruppi di riferimento e dei gruppi fantasma. Processo di *role-taking*. Sé riflesso. Stigma. Presentazione e difesa della propria immagine. *Coaching* e *altercasting*. Socializzazione primaria e secondaria. Risocializzazione. Misure alternative al carcere: l'"affidamento in prova" ai Centri di servizio sociale per adulti. Etnocentrismo e stereotipi.

Ore di lezione: 40

6. Sede formativa

Il Master si svolgerà a CALTANISSETTA nella sede del Consorzio universitario nisseno, Palazzo Moncada, Corso Vittorio Emanuele n. 92, in aule opportunamente attrezzate per le esigenze specifiche delle singole materie.

7. Modalità di ammissione

Per partecipare alle selezioni del Master, ciascun candidato dovrà versare la somma di **euro 40,00(*)** esclusivamente presso gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena (**previa** registrazione all'Ufficio Immatricolazioni di Via A. Di Sangiuliano 44/46/48, Catania) o presso i terminali P.O.S. dell'Ufficio Immatricolazioni (solo Bancomat).

Una volta effettuato il pagamento della tassa, lo studente dovrà recarsi presso l'Ufficio Immatricolazioni esibendo la seguente documentazione:

- o la domanda di partecipazione (SCHEMA A - scaricabile dal sito web www.unict.it);
- o il curriculum vitae redatto secondo il Modello CV europeo (SCHEMA B - scaricabile dal sito web www.unict.it);
- o la ricevuta di pagamento di euro 40,00;
- o il certificato del diploma di laurea posseduto o autocertificazione resa nei modi di legge con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445/00);
- o ulteriori titoli posseduti e dichiarati ai fini della valutazione.

La domanda viene firmata dal candidato in presenza del personale preposto che la controlla e la conferma, inserendo il nominativo nell'elenco dei partecipanti. La documentazione può anche essere spedita per posta con raccomandata e ricevuta di ritorno, rispettando rigorosamente i termini fissati dal presente bando. Soltanto in questo caso alla domanda, già firmata dallo studente, dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità.

L'Amministrazione Universitaria non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi postali, dipendenti da qualsiasi natura.

Tutte le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso l'UFFICIO IMMATRICOLAZIONI, Via A. Di Sangiuliano 44/46/48, 95124 Catania, **entro le ore 12,30 del 23 novembre 2011** e sottoscritte innanzi ai funzionari preposti al suddetto Ufficio. Qualora inoltrate per corriere, vie postali, ecc., **dovranno pervenire entro lo stesso termine del 18 novembre 2011** all'Ufficio Immatricolazioni con allegata copia del documento di identità del richiedente. Non farà, pertanto, fede alcun timbro attestante l'avvenuta spedizione, ma la data e l'ora di effettivo ricevimento della domanda da parte dell'Ufficio. La busta contenente la stessa dovrà indicare all'esterno la dicitura ***Master Universitario di secondo livello in "Criminologia"***. Il ritardo nell'arrivo della domanda, qualunque ne sia la causa, anche se la spedizione risultasse effettuata entro il termine prefissato, comporterà la non ammissione alla prova di selezione.

I dati dichiarati, indispensabili ai fini concorsuali, comportano, se incompleti e/o mendaci, l'esclusione dalla selezione o la decadenza dal diritto alla partecipazione con perdita del diritto al rimborso di quanto versato.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva fino all'accertamento dei requisiti previsti dal bando.

I requisiti previsti dal presente bando dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

L'iscrizione al Master non è compatibile con la contemporanea iscrizione ad altri corsi di studio universitari.

()Nota: la quota di 40,00 Euro non verrà restituita in caso di mancata selezione o attivazione*

8. Informativa sul trattamento dei dati personali

Per l'informativa relativa al trattamento dei dati personali dei candidati (art. 13 del d.lgs. 30/6/2003, n. 196, "Codice in materia dei dati personali") si rimanda all'Allegato 1 che fa parte integrante del presente bando.

9. Selezione e formazione della graduatoria

Nel caso in cui il numero degli aspiranti fosse superiore alla disponibilità dei posti previsti, verrà effettuata una selezione sulla base dei seguenti titoli presentati nella domanda di ammissione:

- la laurea, fino a un massimo di punti 5 in base alla votazione : punti 1 da 103 a 104; 2 da 105 a 106; 3 da 107 a 108; 4 dal 109 a 110; 5 per 110 con lode;
- la tesi di laurea su temi attinenti agli insegnamenti del Master: fino a punti 6;
- gli ulteriori titoli di studio post laurea (seconda laurea, specializzazione o dottorato di ricerca): fino a punti 4;
- documentata esperienza in attività attinenti agli insegnamenti del Master, progetti formativi per soggiorni presso altre Università, per studi e tirocini attinenti agli insegnamenti del Master (non saranno prese in considerazione le esperienze di tirocinio svolte nell'ambito dei corsi di studio): punti 1 per ciascun periodo non inferiore a mesi sei con un massimo di punti 5;
- pubblicazioni pertinenti alle tematiche oggetto del Master: fino ad un massimo di punti 5.

Per un massimo complessivo di punti 25.

Non potrà essere valutata come titolo autonomo la documentata esperienza in attività attinenti agli insegnamenti del Master per coloro che posseggono una laurea diversa da quelle specificamente indicate fra i requisiti di partecipazione. La Commissione esaminatrice si riserva eventualmente di accertare il possesso dei requisiti attraverso una prova attitudinale e/o un colloquio. A parità di punteggio complessivo, la graduatoria verrà determinata sulla base dell'età dei candidati, dal più giovane al più anziano (art. 2, comma 9, L. 16/6/1998, n. 191).

La graduatoria sarà pubblicata entro il **28/11/2011** presso la sede del Dipartimento di Analisi dei Processi Politici Sociali ed Istituzionali della Facoltà di Scienze Politiche, via Vittorio Emanuele n. 49, Catania, nonché nel sito web www.unict.it seguendo il percorso didattica/post laurea/master e corsi speciali.

10. Quota di partecipazione e modalità di versamento

La quota di partecipazione al Corso è stabilita in euro 2.500 (duemilacinquecento/00), da versare in due rate:

- 1.000,00 Euro all'atto dell'iscrizione;
- 1.500,00 Euro entro sessanta giorni dall'inizio del corso.

Tale quota comprende euro 200,00 per la tassa di iscrizione, euro 85,00 per la tassa per il diritto allo studio, euro 14,62 per la marca da bollo virtuale.

La quota dovrà essere versata per intero anche in caso di abbandono del corso.

Tutti i candidati, utilmente collocati in graduatoria, potranno versare la quota di partecipazione al Master mediante disposizione E.P.O.S. emessa dall'Ufficio Immatricolazioni e pagata esclusivamente presso una qualsiasi agenzia del Monte dei Paschi di Siena. I candidati possono anche scegliere di effettuare questo versamento direttamente presso l'Ufficio Immatricolazioni, utilizzando i terminali P.O.S. (solo circuito Bancomat).

La rata di iscrizione di euro 1.000,00 va versata entro e non oltre **le ore 12.30 del 12/12/2011**.

11. Iscrizione

Entro le ore 14.00 del 12/12/2011, tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire presso il Dipartimento di Analisi dei Processi Politici Sociali ed Istituzionali della Facoltà di Scienze Politiche, via Vittorio Emanuele n. 49, Catania, i seguenti documenti:

- conferma di partecipazione al corso, sottoscritta dal/la candidato/a ammesso/a;
- certificato di laurea e titoli posseduti solo se autocertificati in sede di ammissione;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia dell'attestazione di avvenuto pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

I posti residui a seguito di un'eventuale rinuncia di vincitori saranno assegnati agli utilmente collocati in graduatoria generale ai quali, con apposito telegramma, saranno comunicati i termini improrogabili entro i

quali dovranno versare la superiore quota d'iscrizione necessaria al fine di ottenere la partecipazione al Master. Tale procedura verrà ripetuta sino all'esaurimento dei posti disponibili. In ogni caso, l'eventuale scorrimento della graduatoria e la formalizzazione definitiva degli ammessi dovrà essere completata inderogabilmente non oltre il periodo di svolgimento del 20% delle attività didattiche del corso, con indicazione della data ultima per perfezionare l'iscrizione, pena la decadenza dal diritto di partecipazione al Master.

12. Valutazione degli allievi

In itinere

Durante il percorso formativo gli allievi dovranno superare delle prove volte a verificare le conoscenze relative ai moduli affrontati. Tali verifiche potranno avere carattere multidisciplinare.

Finale

A conclusione del Master, ciascun allievo dovrà sostenere un esame, che consiste nella discussione di un *project work* i cui temi principali saranno concordati con il Comitato di gestione in relazione al periodo di stage. Al completamento del corso degli studi, sulla base dei risultati degli esami relativi ai diversi moduli, della prova finale e del giudizio espresso dalla Commissione per la valutazione finale, viene conferito il Diploma di Master Universitario di secondo livello in "Criminologia" con l'attribuzione di 60 crediti formativi.

13. Borse di studio

Se il numero dei partecipanti al corso sarà superiore al minimo previsto, saranno erogate borse di studio ai più meritevoli da 2.000,00 euro ciascuna per un massimo di 5, in ragione delle disponibilità finanziarie del corso.

14. Stage

Il Master prevede 300 ore di **Stage** da svolgersi all'interno di strutture nell'ambito prevalentemente giudiziario e penitenziario presso cui gli allievi potranno mettere in pratica le competenze acquisite in aula. Durante queste attività i corsisti saranno seguiti direttamente dai responsabili delle strutture coinvolte, allo scopo di individuare e sviluppare le attitudini di ogni singolo allievo. Obiettivo dello stage è lo sviluppo di un Project Work, che sintetizzi e dimostri le capacità acquisite dall'allievo durante il Master.

I tirocini si svolgeranno principalmente presso le strutture del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento della Giustizia Minorile della Sicilia. In particolare, la scuola di formazione del corpo della polizia penitenziaria di San Pietro Clarenza, gli istituti di pena di Catania, Caltanissetta, Messina, Siracusa, Enna, Giarre, Augusta, l'ospedale psichiatrico giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto, l'ufficio dell'esecuzione penale esterna di Catania e di Caltanissetta. Si intendono coinvolgere altresì le Province Regionali, le Prefetture e le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza di Catania e di Caltanissetta, nonché i Comuni di Caltanissetta e della provincia nissena, l'Agenzia delle Entrate, il Genio Civile di Caltanissetta, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Caltanissetta, il Consorzio ASI (polo industriale) di Caltanissetta, il Movimento per la Difesa del Cittadino di Caltanissetta, le associazioni Libera e Città del Sole, sempre per lo svolgimento di attività di tirocinio connesse con gli obiettivi formativi del Master.

Non è previsto alcun rimborso spese per lo svolgimento dello stage.

15. Comitato di gestione

Coordinatore scientifico: prof. Salvatore Aleo

Comitato di gestione: prof. Salvatore Aleo, prof. Giuseppe Astuto, dott. Alessandro Centonze, dott. Enrico Lanza, prof.ssa Rosa Alba Perrotta, dott.ssa Simona Tigano.

16. Norme comuni

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno informarsi presso la Segreteria organizzativa del Master in Via Vittorio Emanuele n. 49, primo piano, Catania, tel. 095-7347237, fax 095-7347205, indirizzo e-mail: acra@unict.it.

17. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990, responsabile del procedimento è il dott. Maurizio Arra, funzionario amministrativo.

Catania / /

Il Coordinatore
(S. Aleo)

Il Direttore Amministrativo
(L. Maggio)

Il Rettore
(A. Recca)